

«I missionari, testimoni di amore e giustizia»

Concerto in Seminario. Il Premio Papa Giovanni XXIII attribuito a Cristina Togni, Silvio Tonelli e Walter Negrinotti. Riconoscimento speciale anche al Vescovo Francesco Beschi «per la cura, l'attenzione e la passione missionaria»

LAURA ARNOLDI

Grande successo per il «Concerto per la Pace», applauditissimo, che si è tenuto ieri sera nella Chiesa ipogea del Seminario vescovile, gremita di persone; ad esibirsi il Coro della Diocesi di Roma, diretto dal Maestro monsignor Marco Frisina, accompagnato da un'orchestra giovanile composta da studenti del Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo (fiati e percussioni) e del Liceo musicale «Secco Suardo» (archi). Monsignor Frisina ha presentato ogni pezzo spiegando contenuto e significato.

Durante la serata, introdotta dal direttore dal Centro Missionario Diocesano don Massimo Rizzi, che ha avvolto il numeroso pubblico, è stato consegnato il tradizionale Premio Papa Giovanni XXIII a tre missionari scelti dal Vescovo Francesco Beschi.

«Grazie ai nostri missionari - ha detto il Vescovo - che rappresentano una ricchezza delle nostre comunità. Bergamo ha un'identità molto forte, è una terra generosa. I missionari che vengono premiati rappresentano tanti altri, tutti sono uomini di pace, testimoni di amore e di giustizia». Il Vescovo ha ringraziato con grande affetto il Maestro Frisina, coristi e musicisti. «Quest'anno - ha

detto don Massimo Rizzi - abbiamo preso spunto dalla Lettera pastorale "Servire la vita, servire la gioia di vivere" abbiamo scelto tre missionari, tutti laici, che danno voce a chi non ha voce, quindi i piccoli e persone con disabilità».

A ritirare il premio i familiari emozionati e commossi (i premiati sono tutti in missione). Il fratello Davide ha ritirato il premio per Cristina Togni. Cristina Togni, classe 1964, originaria della parrocchia di Prezzate di Mapello, nel 1989 entra nella Comunità di Missionarie Laiche Pime e parte per la Cambogia come missionaria laica fidei donum nel 1996. Svolge la sua opera all'interno della Ong New Humanity. Inoltre avvia un'iniziativa di educazione per le persone con disabilità. Collabora nella pastorale della comunità cristiana di Kompong Chhnang, affianca il lavoro degli insegnanti in un centro diurno, aiuta un'associazione cambogiana che segue 13 disabili nel loro programma di lavoro e di vita quotidiana. Infine, cura l'avvio di una scuola per bimbi autistici. A partire da gennaio 2017 si inserisce nel lavoro di una scuola professionale, la prima a Bantey Priep, per persone con difficoltà psichiche.

Il fratello Mirco ha ricevuto il premio per Silvio Tonelli, nato nel 1963 e originario



Il Concerto per la Pace di ieri sera nella chiesa ipogea del Seminario FOTO COLLEONI



Davide Togni ritira il premio per la sorella Cristina

della parrocchia di Gandino, laico e appartenente all'Operaione Mato Grosso. Nel 1999 parte per svolgere la sua missione a Llamellin, sulle Ande peruviane. L'opera di Silvio e degli altri volontari consiste anzitutto nella istituzione e gestione delle scuo-



Mirco Tonelli ritira dal Vescovo Francesco Beschi il premio per il fratello Silvio



Lara Negrinotti ritira il premio per il fratello Walter

le professionali «Don Bosco», dove si insegna ai ragazzi il mestiere di falegnami e si producono mobili per l'autofinanziamento. L'attenzione alla donna si manifesta insegnando il lavoro del telaio. Negli ultimi anni l'impegno di Silvio si è orientato su un

nuovo contesto; nella periferia Nuevo Chimbote, l'OMG ha istituito il Centro Mamma Mia.

Infine, la sorella Lara ha ricevuto il premio per Walter Negrinotti, classe 1976, originario della parrocchia di Endine Gaiano, svolge la sua

missione in Costa d'Avorio presso la missione diocesana di S. Maurice di Agnibilékrou. Dopo aver vissuto alcune esperienze in Africa, il confronto con la povertà e l'estremo disagio vissuto dalle persone con disabilità in quei contesti, lo porta a maturare una scelta missionaria a lungo termine. Prendendosi a cuore diversi bambini con disabilità, si rende conto che molte delle patologie di cui sono affetti spesso non sono mai state trattate e pertanto, con l'appoggio delle famiglie, intraprende percorsi di diagnosi e cura con l'obiettivo. Anche grazie al suo impegno la presenza bergamasca in Costa d'Avorio proseguirà attraverso l'istituzione di un Centro diurno e di una casa-famiglia per mamme con figli disabili.

Alla fine è stato consegnato un premio speciale al Vescovo Francesco «per la cura, attenzione, passione missionaria, dimostra in questi anni. Lei ha la missione nel cuore - ha detto Franca Parolini, vicedirettrice del Centro Missionario Diocesano -. Le doniamo il libro postumo di Gustavo Gutierrez e una somma in denaro da destinare a un progetto». Monsignore Frisina e il Coro della Diocesi di Roma animeranno oggi la Messa alle 11 al Tempio Votivo della Pace.